

L'arrivo a Frejus e poi a Lione

La partenza da Roma per la Franda ma la Provenza è infestata dalla peste



Opportunamente istruito sia sugli aspetti diplomatici e sia su quelli religiosi della missione, Francesco si rimbarca a Roma. Patto un primo scalo tecnico nel porto di Civitavecchia per i rifornimenti ed un altro nel porto di Genova, la nave reale si dirige dapprima a Marsiglia ma, essendo la Provenza infestata dalla peste, è costretta a ritornare indietro e ad approdare nella rada di Bormes.

Pur essendo finalmente sulla terra ferma, la località purtroppo è isolata dall'interno del paese, per cui all'Eremita non resta che congedare la delegazione napoletana e portarsi, sempre via mare, nella vicina Frejus che era collegata con Lione.